

legge, non mancherà di presentarlo: ma ora il Governo non può prendere impegno assoluto di presentare una legge, della quale gli mancano gli elementi per giudicarne la portata.

Io prego pertanto l'onorevole Delvecchio di non insistere sul suo emendamento, che il Governo non può accettare, e di contentarsi delle dichiarazioni che ho fatto a questo proposito, e che, a mio credere, hanno per l'onorevole Delvecchio, nel campo pratico, ad un dipresso la stessa portata della sua proposta.

Presidente. Onorevole Delvecchio, mantiene o ritira il suo emendamento?

Delvecchio. Ieri per un sentimento di delicato riguardo e per il desiderio vivissimo che aveva di non intralciare e ritardare la discussione, non svolsi il mio ordine del giorno.

Ed ora voglio semplicemente dire che, se avessi svolto l'ordine del giorno da me e da altri miei colleghi presentato, ed avessi potuto far conoscere quanto modeste fossero le domande mie e quelle dei miei colleghi, certamente non avrei avuta la risposta, che mi ha data l'onorevole presidente del Consiglio. Ad ogni modo, al pensiero che ieri mi ha ispirato ad esser breve, mi attengo anche oggi; prendo atto delle parole dell'onorevole presidente del Consiglio e ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. Rimangono quindi solamente due ordini del giorno sui quali la Camera è chiamata a deliberare. L'uno della Commissione e l'altro dell'onorevole Cairoli.

Rileggo intanto l'ordine del giorno della Commissione:

“ La Camera confida che il Governo nel più breve tempo possibile presenterà un progetto di legge pel riordinamento dei servizi sanitari e studierà i mezzi convenienti per facilitare ai comuni il miglioramento delle loro condizioni igieniche. ”

Lo pongo a partito. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

Leggo ora l'ordine del giorno dell'onorevole Cairoli:

“ La Camera considerando che il disegno di legge, concernente alle manifestazioni del sentimento di dolore per la morte dell'onorevole presidente del Consiglio, è stato discusso il 20 dicembre 1884. ”

“ Cairoli, Zanardelli, Baccarini, Seismit-Dodà. ”

Lo pongo a partito. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

Passeremo ora alla discussione degli articoli del disegno di legge secondo la proposta della Commissione.

“ Art. 1. Sono dichiarate di pubblica utilità tutte le spese necessarie al risanamento della città di Napoli, giusta il piano che, in seguito a proposta del municipio, sarà approvato per regio decreto. ”

“ La proposta del municipio sarà fatta nel termine di un mese dalla pubblicazione della presente legge. Il Governo del Re approverà il piano fra due mesi dalla stessa data. ”

“ L'esecuzione delle opere sarà affidata al municipio. ”

A questo articolo sono presentati diversi emendamenti dagli onorevoli Spirito, Sorrentino, Nervo e Bonghi.

Procederemo per ordine.

Leggo l'emendamento dell'onorevole Spirito:

“ Il sottoscritto propone di sostituire al 1° alinea il seguente: ”

“ La proposta del municipio sarà fatta nel termine di due mesi dalla pubblicazione della presente legge. ”

“ Il Governo del Re approverà il piano fra un mese dalla presentazione dei progetti. ”

Domando se questo emendamento sia appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato, l'onorevole Spirito ha facoltà di svolgerlo.

Spirito. Il progetto della Commissione fa obbligo al municipio di presentare i suoi progetti fra un mese dalla pubblicazione della legge. Io comprendo, ed apprezzo anzi il sentimento che ha determinata la Commissione ad assegnare un termine così breve; ma a me, francamente, pare troppo breve. Bisogna sapere in quali condizioni stanno le cose.

Il municipio non ha fatto altro finora che studiare e determinare quali siano le opere che possono costituire, o portare bonificamento nei quartieri bassi di Napoli.

Ma, quando ai vari progetti si è arrestata l'opera del municipio, e che dev'essere arrestato per giusto motivo, il Governo, ancora agenzia del Governo, per una giusta deferenza e rispetto alle deliberazioni del Parlamento. Sicchè ora viene l'opera più